

2° GdL per la Green Economy

Nel confermare nostra precedente mail (i cui contenuti si riportano a seguire in rosso per agevolare la lettura) in risposta alle linee programmatiche presentate nel corso della 2^ riunione si riporta nel dettaglio quanto segue (che però non è stato possibile condividere con soggetti espressione del riciclo per questioni di tempo - scadenza alle 13 del 17/7/2012):

SCHEDA 4 - TRA GLI INDICATORI DI PERFORMANCE RITENIAMO POSSANO ESSERE INSERITI ALCUNI ESEMPI E TRA QUESTI "COINVOLGIMENTO DEI RICICLATORI E DELL'ASSOCIAZIONE DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI DATI TRAMITE CERTIFICAZIONE DEI VOLUMI TRATTATI;

SCHEDA 5 - GIUSTO CONSIDERARE L'INDUSTRIA DEL RICICLO TRA I SOGGETTI DA COINVOLGERE NELLA POLITICA AMBIENTALE: OCCORRE RENDERE REALE QUESTO PRINCIPIO.

SCHEDA 7 - ELIMINARE LA PAROLA "CONDIVISIONE" SUI RIFERIMENTI DOCUMENTALI; IN SOSTANZA CI SI RIFERISCE ALL'ULTIMO RAPPORTO "ITALIA DEL RICICLO 2011" ; RITENIAMO SUFFICIENTE RICHIAMARE I DOCUMENTI CHE HANNO SEGNATO LA BIBLIOGRAFIA PER IL SISTEMA ITALIANO DEL RECUPERO.

SCHEDA 8 - INSERIRE DOPO LE PAROLE "POCO EFFICIENTE GESTIONE" LE PAROLE "PER QUANTITA' E QUALITA'".

SCHEDA 9 - INSERIRE UN NUOVO PUNTO DOPO IL 2 PER COME SEGUE: "2BIS - MIGLIORAMENTO DEI MECCANISMI DI DETASSAZIONE DEI RIFIUTI ASSIMILATI MA AFFIDATI PER IL RECUPERO O PER LO SMALTIMENTO A IMPRESE AUTORIZZATE".

SCHEDA 10 - CHIARIRE MEGLIO IL CONCETTO DI "SCARSA TRASPARENZA NEL MERCATO DELLE MPS"; SI PROPONE "MIGLIORARE L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE SUGLI ELEMENTI DEL MERCATO DELLE MPS" . INOLTRE CHIARIRE MEGLIO IL CONCETTO CHE SI VUOLE ESPRIMERE AL PUNTO 7.

SCHEDA 12 - MODIFICARE IL PUNTO 2 SOSTITUENDO LE PAROLE "SCARSA CONSAPEVOLEZZA CITTADINI/CONSUMATORI" CON LE PAROLE : "SCARSA COMUNICAZIONE VERSO I CITTADINI/CONSUMATORI".

SCHEDA 14 - REFUSO AL PUNTO 4: ELIMINARE LA PAROLA "NON"

SCHEDA 15 - SI RITIENE ANCHE IN QUESTA SCHEDA INSERIRE ESEMPI POSSIBILI DI INDICATORI E TRA QUESTI LE IMPRESE DEL RICICLO/ASSOCIAZIONE PER I DATI SUL RICICLATO EFFETTIVAMENTE.

SCHEDA 16 - INSERIRE DI SEGUITO AL PUNTO 5 LE PAROLE "PLASTICHE RICICLATE NEI CONTENITORI PER LIQUIDI A CONTATTO DIRETTO CON ALIMENTI"

SCHEDA 21 - ANCHE IN QUESTO PUNTO SUGLI INDICATORI SI PUOI' INSERIRE QUANTO DETTO IN PRECEDENZA.

SCHEDA 23 - AL PUNTO 3 AGGIUNGERE PER QUANTO RIGUARDA IL RECUPERO ENERGETICO, TRA I PARAMETRI CHE POTREBBERO DARE VIA LIBERA A TALE FORMA DI RECUPERO OLTRE AGLI ELEMENTI DI TIPO ECONOMICO E DI IMPATTO AMBIENTALE ANCHE "LE DIFFICOLTÀ TECNOLOGICHE".

Proposte di modifica ed integrazione al documento base del "2° Gruppo di lavoro per gli Stati Generali della Green Economy"

1° - CONCETTO DI INDUSTRIA PER LE IMPRESE DEL RICICLO

Pag. 1 - Cap. "Stati e tendenze a livello italiano"
Al primo trattino, alla fine del periodo aggiungere:

"in tale scenario occorre saper contemperare per il riciclo, segnatamente della plastica, l'esigenze di garantire un servizio ambientale e sociale nel territorio con l'esigenza di garantire a tali imprese di poter operare in un modello industriale globale per l'ottimizzazione, l'economicità e lo sviluppo delle attività di riciclo"

2° - COSTI DELL'ENERGIA

Pag. 2 - Cap. "Ostacoli e barriere"
Aggiungere il seguente trattino:

"Il tema del costo energetico del recupero di materia (di gran lunga il costo più alto tra quelli delle attività di riciclo) che ci porta ad essere ancora una volta fortemente penalizzati a livello europeo. Il recupero di materia andrebbe privato delle accise sulle rinnovabili come accade in alcuni paesi europei."

3° - CESSAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE DI RIFIUTO

Pag. 2 - Cap. "Ostacoli e barriere"
Aggiungere infine un'ultimo trattino per quanto segue

"il tema della nuova direttiva europea sull'end of waste che, così come uscita il 25 giugno, rischia di spazzare via quasi 20 anni di attività normativa italiana sulle mps in plastica (norme uni10667 previste dal DM 5-2-1998). Questa proposta di norma rischia di riportare a rifiuto molte materie prime seconde normate laddove la direttiva prevede solo l'1% di non plastica nei prodotti."

4° - PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE PER GLI IMBALLAGGI

Pag. 2 - Cap. "Politiche, misure, target"

Al quarto trattino, alla lett. B) alla fine del periodo aggiungere:

"in particolare sulla progettazione degli imballaggi, che rappresentano il 50% della plastica immessa, sulla base di esperienze europee è sicuramente opportuno prevedere un rapporto tra ecocompatibilità/riciclabilità dell'imballaggio a fine vita con il contributo ambientale, quindi una modulazione dello stesso che impegni i produttori alla massima attenzione su tali principi".

5° - TRACCIABILITA' DEI MATERIALI E DEL RICICLATO

Pag. 2 - Cap. "Politiche, misure, target"

Al quarto trattino aggiungere la nuova lett. D):

"sulla base di rinnovate politiche per lo sviluppo di politiche GREEN, come ad esempio quelle già avviate dal 2003 con la disciplina degli Acquisti Verdi per la Pubblica Amministrazione, è fondamentale l'avvio di nuovi strumenti per il controllo dell'attuazione di tali politiche nonché della tracciabilità dei materiali e dell'effettività del riciclato; si ritiene che l'utilizzo della certificazione da parte di organismi accreditati possa essere un primo strumento efficace".

CORRADO DENTIS / PRESIDENTE ASSORIMAP

ROBERTO SANCINELLI / PRESIDENTE MONTELLO SPA

PIETRO SPAGNI / PRESIDENTE GRUPPO RICICLO FEDERAZIONE GOMMA PLASTICA - RAPPRESENTANTE LEGACOOOP. SERVIZI

-